

ATTESA PER LA SENTENZA DEL TAR SUL RICORSO CONTRO LA REGIONE

# Ospedali di Albenga e Cairo, il Policlinico chiede i danni per mancata privatizzazione

Luisa Barberis / SAVONA

Albenganese e Valbormida con il fiato sospeso per il futuro degli ospedali Santa Maria Misericordia e San Giuseppe. A giorni è attesa la sentenza del Tribunale amministrativo ligure rispetto all'iter di privatizzazione dei due nosocomi, che scioglierà il lungo braccio di ferro legale tra il Policlinico di Monza e la Regione, dopo che si è svolta lo scorso 22 lu-

**Il gruppo di Monza ha stimato in circa 5,5 milioni i mancati introiti**

glio l'udienza pubblica.

Tutto nasce dal fatto che a fine 2021 il colosso sanitario lombardo aveva notificato alla Regione la presentazione di un ricorso al Tar per motivi aggiunti, dopo aver già impugnato la delibera regionale 852 del 28 settembre 2021, con la quale la Regione intendeva revocare la procedura di affidamento ai privati dei nosocomi. Il Policlinico chiede l'assegnazione della gara, il riconoscimento delle spese (188 mila



L'ospedale San Giuseppe di Cairo

euro solo per consulenze), il risarcimento dei danni di immagine e soprattutto quelli legati alla mancata aggiudicazione per 5 milioni e mezzo di euro.

«La discussione è stata ampia e su vari punti – spiega l'avvocato Francesco Dal Piaz, legale del Policlinico - Il Collegio ha trattenuto la causa in decisione, ma la sentenza non è stata ancora pubblicata». Nell'udienza pubblica la Regione ha chiesto l'innammissibilità del ricorso,

ma il Policlinico ha sottolineato che l'atto era stato correttamente notificato e, solo con un successivo decreto dirigenziale, la stazione appaltante aveva disposto la revoca della procedura.

La Regione inoltre ha insistito nel sostenere che la responsabilità precontrattuale per la mancata aggiudicazione non le sarebbe addebitabile, perché non ha mai dato motivi al Policlinico di confidare nell'aggiudicazione della gara. Di contro il Po-

liclinico ha fatto valere il fatto che la bocciatura dell'offerta tecnico-economica del Galeazzi (primo soggetto classificato), avrebbe dovuto portare a un'assegnazione automatica dell'appalto al Policlinico (secondo soggetto in gara), in quanto la sua offerta era congrua al bando.

La vicenda tiene con il fiato sospeso la Valbormida e il Ponente da anni: dopo un lungo iter a metà ottobre i giudici del Consiglio di Stato hanno respinto il ricorso dalla Regione e dall'Istituto ortopedico Galeazzi contro la sentenza del Tar ligure, che aveva ritenuto “fuori mercato”, perché sovrastimata, l'offerta con la quale proprio il Galeazzi aveva vinto la gara indetta dalla Liguria per privatizzare gli ospedali. Di fatto i giudici, annullando l'aggiudicazione, danno ragione al soggetto se-

**Il contenzioso dopo la decisione di mantenere pubblica la struttura con il Pnrr**

condo classificato, il Policlinico di Monza, che il due novembre aveva mandato alla Regione una pec per chiedere l'aggiudicazione.

Nel frattempo, però, la Regione ha avviato la procedura di revoca, precisando che per dare attuazione al Pnrr si era resa necessaria una riorganizzazione delle strutture sanitarie, pertanto Albenga e Cairo non potevano più essere affidate ai privati.—